

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a. domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre L. 8
 Trimestre L. 4
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 28
 Semestre e Trimestre la proporzione
 — Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
 terza pagina cent. 12 la linea.
 Avvisi in quarta pagina cent. 8
 la linea.
 Per inserzioni continuata presso
 da convenirsi.
 Non si restituiscono manoscritti.
 — Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniela Manin, presso la Tipografia Bardusso. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusso.

IL FRIULI AI VECCHI ED AI NUOVI ABBONATI

Il nostro periodico sta per entrare nel terzo anno di vita, forte di quell'appoggio che la parte veramente liberale di tutta la nostra vasta Provincia è andata mano mano accordandogli. Surtò senza millanterie e troppo larghe e facili promesse, ha però dimostrato che senza i raggi e le caviglie di una bassa politica di speculazione, si può vivere ancor fortemente, quando sulla propria bandiera sta il motto: la verità sempre, senza reticenze, senza sottintesi, senza paure.

È quello il programma liberale che dà alla Nazione le migliori riforme politiche ed economiche, il Friuli continuerà a sostenere i legittimi desideri della vera democrazia friulana. Dopo due soli anni di vita il **FRIULI** seppe acquistarsi il posto di giornale il più diffuso della nostra Provincia, ed è questa prova ben sufficiente a dimostrare che esso gode l'appoggio e la stima dei più, e si l'uno che l'altra mai verranno a mangiarli.

Quando a ciò poi si aggiunge che il **Friuli** è il periodico più a buon mercato che si pubblichi nella nostra Regione, ha vi certezza che ai vecchi abbonati, un numero ben considerevole di nuovi sarà per appartarvi il nuovo anno 1885.

Come abbiamo annunciato, per capo d'anno, a tutti i soci verrà fatto omaggio di uno splendido regalo consistente in un magnifico Calendario da gabinetto, rappresentante il disegno del

MONUMENTO DA ERIGERSI NELLA NOSTRA CITTA A GIUSEPPE GARIBALDI

Desiderosi poi di cattivarci sempre più le simpatie dei nostri abbonati, abbiamo stabilito, dietro accordi presi colla Direzione della

SCENA ILLUSTRATA

di offrir loro in premio anche questa splendida pubblicazione quindicinale, riccamente illustrata, la più grandiosa per formato, la più elegante che si pubblichi in Italia e che costa L. 25 annue. Tutti gli abbonati indistintamente potranno fruire di questo premio, inviando alla Direzione della **Scena Illustrata** (Via S. Egidio, 16, Firenze) L. 1 per trimestre nel Regno e L. 1.50 per l'estero in vaglia o francobolli, unitamente alla fascia del nostro giornale, portante il rispettivo indirizzo. E ciò basterà per riceverla regolarmente e franca di porto.

La **Scena Illustrata**, che occupa il primo posto fra tutte le pubblicazioni congeneri, è edita in *elevari*, su carta di lusso *rosa pallida satinée* e reca brillantissimi articoli, redatti da valenti scrittori, sulla musica, sulla drammatica, ecc., bozzetti, novelle, corrispondenze dall'Italia e dall'estero, bizzarrie, profili biografici, riflettenti la vita intima di artisti, musicisti e commedianti, aneddoti, novità e curiosità musicali, avventurose storiche piccanti, sciargade a premio ecc. Riassume poi tutto il movimento musicale-drammatico della quindicina, annunzia i principali concorsi dei maestri di musica e passa in rassegna tutte le più importanti novità sceniche del giorno, pubblicando in ogni numero finissime incisioni, rappresentanti vedute e bozzetti di scene, ritratti di maestri, drammaturghi, artisti celebri contemporanei ecc. È in una parola l'eco e lo specchio della vita artistica in tutte le sue svariate manifestazioni.

Lungi dal fare pompose, quanto soverchie promesse di immegliamenti e di riforme, il **Friuli**, mostrerà coi fatti di saper soddisfare ai legittimi desideri di tutti quei cortesi che lo onoreranno della loro simpatia e del loro appoggio, mentre la sua ambizione è e sarà di andare avanti, avanti sempre!

LA DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE.

IL 20 DICEMBRE

La data d'oggi ricorda il martirio di un eroico giovanotto, che lasciò la vita sul patibolo per amore di patria e di libertà.

Il nome di **Giuglielmo Oberdank** vivrà eterno amico vi saranno cuori che palpitano per quanto hanno di nobile, di grande, di sublime.

Al gran martire trapanese, devono essere oggi rivolti i pensieri della italiana gioventù!

L'argomento d'attualità

L'argomento delle Convenzioni ferroviarie è pur sempre quello che ha destato l'interesse e l'attenzione di tutti gli Italiani, onde che la stampa non si occupa di presente che di ciò.

La *Capitale*, importante, sotto il titolo, *Melonsaggine o fuffaneria?* pubblica il seguente articolo, che ci sembra prezzo d'opera il riportare.

« Un ministero che si rispetti non dovrebbe restare nemmeno un minuto sotto il peso di simili accuse! »

Così esclamava l'on. Lazzaro alla Camera; così mormoravano tutti da destra e da sinistra: così si ripercuoteva anche nella tribuna le adoguo causato dalle rivelazioni Spaventa.

Le rivelazioni erano due.

Cominciamo dalla prima. Governo e Commissione davano ad intendere che nel contratto colle Meridionali si guadagnava un milione; i documenti provenivano che si perdonò invece tre milioni e mezzo. E come si fa a perdere tre milioni e mezzo, pretendendo di far credere che si guadagnava un milione?

Bisogna essere o melensi, o fuffanti. Melensi, se si arriva a tal punto di imbecillità da non distinguere il guadagno dalla perdita; fuffanti, se si cerca unicamente di darla ad intendere.

Veniamo alla seconda.

Il ministero mandò alla Commissione un documento. La commissione ne fece la bozza di stampa. Appena si rilesse un documento, si vide che v'erano tali e così madonai errori, che il governo si affrettò a ritirarlo, sicché il documento non figura più nella relazione.

Quel documento era effettivamente un pasticcio pieno di errori? Prova la melonsaggine di gente, che non sa neppure fare i calcoli, e pretende di aver studiato sul serio le Convenzioni —

Diceva invece delle verità? L'averlo ritrattato dimostrerebbe che siamo in mano di furfanti, i quali occultano il vero per far votare le Convenzioni.

Ben'è vero che sul tardi, due ore dopo, il ministro Genala si accorge della necessità di dare delle spiegazioni.

Ma in che consistevano quelle spiegazioni?

Nel confermare che il famoso documento esisteva, e nel legarsi perchè lo Spaventa, invece di chiederlo al Genala, lo domandò all'onorevole Baccharini.

È una giustificazione? È nemmeno una scusa?

Nò l'uno, nè l'altro.

I fatti rimangono quali sono: si danno tre milioni e mezzo di regalo alla Società delle Meridionali, e si crede, o si vuol far credere, che le Meridionali invece ne regalano uno allo Stato: si comunica un documento, poi si corre subito a ritirarlo perchè pieno di errori, e si pretende che le persone incapaci di compilare un documento, diano garanzia d'aver fatto seriamente un contratto così complicato come le convenzioni.

Di qui torna sempre il dilemma: o meloni, o fuffanti.

Dal furfanti bisogna guardarsi, questo tutti l'ammetteranno: ma nei contratti, i furfanti sono meno pericolosi dei melensi.

La fuffaneria potrà far delle brutte cose, ma trovare anche il modo di non danneggiare lo Stato: la melonsaggine non può che danneggiare, sempre è in ogni caso, il paese.

Guardarsi dal furfanti può essere un dovere; ma guardarsi dai melensi, oltre all'essere un dovere, diventa una necessità.

Tronchi ferroviari da ultimarsi

- Nel 1885 devono essere ultimati, fra gli altri, i lavori dei seguenti tronchi ferroviari appartenenti a linee di prima e seconda categoria:
1. Polla-Teggiano sulla linea Castrocuoco-Siegisno. Il tronco ha la lunghezza di metri 18,500.
 2. Scilla-Bagnara, sulla linea Reggio-Castrocuoco, lunghezza metri 5,980.
 3. Quindinetto-Verrès, sulla linea Ivrea-Aosta, lunghezza metri 17,047.
 4. Châmbave-Aosta, sulla stessa linea, metri 18,990.
 5. Cuneo-San Dalmazzo, sulla linea Cuneo-Nizza, metri 11,721.
 - 6 e 7. Rivarolo-Mignanago e Mignanago-Ronco, m. 11.859 e 9691 sulla succursale dei Giovi.

8 e 9. Feser-Feltre e Bribano-Belluno, sulla linea Belluno-Feltre-Treviso, m. 14,870 e 12,744.

10. Piedirizza Città, sulla linea Macerata-Albaicino, m. 5,654.

11. Chionostro 18° Arcoli, sulla linea Ascoli-San Benedetto, che sarà in tal modo ultimata nel primo trimestre dell'anno, lunghezza del tronco m. 9,883.

12. Adige-Luseno, sulla linea Adria-Chioggia, m. 9,886.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Pres. Biancheri

Seduta ant.

Discutesi il progetto per provvedimenti in favore di Napoli.

Tegas parla contro. Non crede che lo eventramento darà i risultati sperati. Majocchi oppone al progetto, dicendo che non arrecherà vantaggi neppure ad uno dei poveri di Napoli.

Del Vecchio dice Napoli non essere isolata da disinteressare il governo, crede che la legge sia equa. Presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il governo in breve presenterà il progetto per il riordinamento dei servizi sanitari e per agevolare ai comuni dal regno il mezzo di procurarsi i capitali occorrenti pel miglioramento delle loro condizioni igieniche. »

Billa combatte il progetto in nome della giustizia, dell'uguaglianza, della libertà. Il colera del 1884 non ha nulla di eccezionale; ma i casi di peste ebbero testimoni che sanno farli valere. Molti altri sconvengono in Italia che non hanno peroratori. Lo Stato non può, non deve provvedere a tutto, molto meno a una sola città.

Diplora che la bandiera spiegata da alcuni giornali che Napoli basterà a sé stessa, sia stata ripiegata perchè veramente crede che avrebbe i mezzi da provvedere a sé, specialmente con gli utili del Banco di Napoli che non ha azionisti fra cui dividerli.

Cavalletto difende il progetto per la giustizia, l'uguaglianza e la libertà, ma anche per la carità e solidarietà nazionale. L'Italia deve riparare a cattive eredità dei passati governi.

Le condizioni di Napoli sono veramente eccezionali. Contiene 800,000 proletari che devono sollevarsi dall'abbruttimento.

Dice che l'unità nazionale si cementa con la mutua assistenza e coll'amore. Bovio ed altri dodici ne raccomandano.

APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

Qualche giorno dopo andai a visitare la marchesa di Chamaille, una delle più sante case del nobile sobborgo. Quando mi presentò, sono abituato a produrre la sensazione che susciterebbe Belzebub se mettesse piede in una sala del paradiso. In quella prima sera feci il mio affetto solito. Allorché mi si annuò, vidi una certa ondulazione di teste nei orecchi di giovani signora che si parlavano all'orecchio, molti sguardi curiosi fissati su di me; e fra quei begli occhi, due più belli di tutti gli altri: erano quelli della leggiadra viaggiatrice di Montavert.

Scambiai con lei un rapido sguardo, uno solo; e dopo complimentata la padrona di casa, mi confusi tra la folla dei signori, dove interrogai un ex pari sopra non so qual questione politica, evitando di guardare dal lato di madama de Bergenheim.

In capo a pochi istanti madama de Chamaille venne ad offrire ai pari una carta per il vizio; egli si mosse allegramente non potersi fermare.

Io non oso pregarmi di fare la parita di madamigella de Corandeuil, disse ella rivolgendosi a me; sarei indiscreta e priverei queste signore d'un piacere, relegandovi ad un tavolo.

Presi la carta ed ella m'offriva a metà,

con una premura la quale dovette farle sopporre i fossi trasformato durante il mio viaggio in un piccolo Bèwexley.

Madamigella de Corandeuil era realmente la brutta e stizzosa creatura descritta da Casorani; ma forse ella stata più spaventevole delle streghe del Macbeth, era deciso a farne la conquista. Principiai dunque a giudicare con indolita attenzione. Era suo compagno di gruppo, e se per esperienza l'orrore profondo che alle vecchie ispira la perdita del loro denaro. Non ho mai desiderato di riuscire nel giuoco come quella sera lì, e grazie al cielo guadagnammo. Madamigella de Corandeuil che ha 40 mila lire di rendita, non era punto insensibile al beneficio di due o tre luigi; ed abbandonandomi dal tavolo, ebbe per me parole quasi graziose in elogio della mia maniera di giocare.

« Contrarei volentieri con voi, mi disse, un'alleanza offensiva e difensiva. »

« L'alleanza è già conclusa, madamigella, risposi, giogliendo la palla al balzo. »

« Ma in che modo, signore? riprese ella con accento dignitoso, come se avesse voluto respingere qualche frase impertinente. »

« Mi atteggiavo gravemente a mia volta ed impressi ai miei tratti una fisonomia perfettamente feudale. »

« Madamigella, reputo mio onore l'appartenere alla vostra famiglia, sebbene da epoca un po' lontana, ed è ciò che mi fa parlare d'alleanza, come di cosa tra noi già conclusa. Nel 1859 un mio antenato, Cristoforo de Gerfaut

capitano degli archibugieri di Carlo IX, sposò madamigella Jolanda de Corandeuil vostra prozia. »

« Jolanda è in fatti un nome della mia famiglia, replicò la vecchia zitella con un sorriso quasi affabile, ed io stessa lo porto. I Corandeuil non hanno mai rinnegate le loro parentele e m'è di piacere riconoscerne il legame in un uomo pari vostro. Noi trattiamo per cugini dei parenti che datano dal mille trecento. »

« Io vi sono più vicino di tre secoli, ripresi con voce insinuante; posso sperare che questa fortunata circostanza m'autorizzi a presentarvi i miei ossequi? »

Madamigella de Corandeuil rispose alla mia ipocrisia nei termini più gentili colla permissione di farle visita. La mia attenzione non era però tanto assorbita dal nostro dialogo ch'io non scorgessi furtivamente in uno specchio l'interesse col quale madama de Bergenheim seguiva la mia conversazione con sua zia; ma mi guardai bene dal voltarmi e la lasciai partire senza un'occhiate.

Tre giorni dopo feci la mia prima visita. La signora de Bergenheim accolse il mio saluto qual donna prevenuta e quindi preparata. Scambiammo un solo rapido sguardo e fu tutto. Approfitto in seguito delle visite frequenti che assicuravano ad entrambi la propria libertà, mi feci ad osservare con occhio pratico il terreno sul quale aveva posto piede.

Prima che la serata finisse avea constatata l'esattezza delle informazioni di

Casorani. Fra tutti gli uomini presenti non ravvisai in realtà che due pretendenti: il signor de Manson, la cui nullità era notoria, ed il signor d'Arzeuac che a prima vista potea sembrare più pericoloso. Colle sue centomila lire di rendita, d'Arzeuac, che del resto è uomo di qualità, gode nella società una delle più belle posizioni che desiderar si possa; egli non è al di sotto del suo nome e della sua fortuna; irreprensibile nei costumi come nelle maniere, sufficientemente istruito, d'una politezza squisita ma riservata; conoscitore perfetto del terreno che praticava, e splendido in regali alla dama più di quanto s'ignono i pasodi della giovane Francia, egli era senza contraddizione l'anima delle sale di madamigella de Corandeuil. Malgrado però tutti questi vantaggi, un esame attento mi dimostrò che la sua posizione era disperata. Madama de Bergenheim lo riceveva molto bene, troppo bene. Essa l'ascoltava d'ordinario con un sorriso, nel quale si poteva leggere una certa riconoscenza per le attenzioni che le prodigava. Lo vedeva volentieri in sua compagnia al bocco di Boulogne perchè era un bel cavaliere; era in fine il suo compagno favorito al galoppo ch'egli ballava colla perfezione d'un magiaro. L'andavano i suoi privilegi.

In capo a qualche giorno avendo scrupolosamente esplorato il terreno e vagliati uno dopo l'altro i pretendenti, grandi e piccoli, mi persuasi che Clemenza non amava alcuno.

« Essa m'amerà; disse la sera che la mia convinzione fu definitiva. Per

formulare in maniera così decisiva il compimento de' miei voti mi basai alle proposizioni seguenti che per me sono articoli di fede:

Nessuna donna è infallibile; L'amor solo dell'amor preserva.

Dunque la donna che non ama ed ha resistito a novv amanti, al decimo cederà.

Nou trattavasi che d'essere questo deciso e qui principiava il problema da risolvere.

La signora de Bergenheim non era maritata che da tre anni; suo marito, giovine e di bell'aspetto, passava generalmente per modello degli sposi che quest'ultime considerazioni avevano poca importanza, la prima era all'acquisto di gran peso. Secondo tutte le probabilità era troppo presto. Senza essere bella, essa piaceva molto ed a molti; altro ostacolo era che la sensibilità nelle donne si sviluppa quasi sempre in ragione inversa del loro ascendente. Possedeva dello spirito ed era meravigliosamente aristocratica. Ora, io sapevo che se le gran signore sono solite più d'ogni altra dei loro amanti, si vendono però volentieri di questa commistione al sesso forte. In fine, appassionata per la moda, molto corteggiata, molto invidiata, era sotto la sorveglianza speciale della bigotte, delle nobili veterane, delle bellezze in ritiro, in una parola, di tutta questa gendarmeria femminile della quale gli occhi, la lingua e le orecchie pare abbiano la missione assoluta di desolare i cuori sensibili col pretesto di vegliare alla osservazione del buon costume.

(Continua)

dano l'immediata approvazione del progetto.

Cairoli svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera, considerando che il progetto, corrispondente alla manifestazione del sentimento nazionale, ed alle esigenze della pubblica salute passa alla discussione.»

Non è soltanto pietà che lo muove, ma giustizia che esige il maggior concorso per la grande impresa. L'Italia confermerà l'amicizia per Napoli che si ebbe un primo trionfo nel 1860 (apianati).

Sandonato comunica un telegramma di Cavallotti che si dichiara favorevole al progetto.

Il seguito della discussione a domani.

Seduta pomeridiana.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria.

Luzetti continua il discorso. Dimostra la concessione fra la tariffa doganale e la ferroviaria rispetto alla esportazione per dar rilievo alla necessità che lo Stato si riservi il diritto di variare le tariffe.

E indispensabile anche, perchè le tendenze economiche d'Europa lasciano prevedere che alla scadenza dei contratti del 1888 con la Francia e con l'Austria non potremo rinnovarli in condizione propizia alle nostre esportazioni come nel passato.

Contro l'asserto della Commissione non esservi pericolo per le tariffe in tema, dimostra con esempi, come non potendosi diminuire la tassa fondiaria da noi non risentirebbero vantaggio i cittadini, nè la tariffa doganale, perchè raddoppierebbe a danno dei contribuenti, allo scopo di vincere la concorrenza dell'Inghilterra che trasporta a mitissimo prezzo, non resta che una diminuzione delle tariffe ferroviarie, quindi è necessaria la facoltà al governo di rivederle.

Nell'impero Austro-Ungarico le merci si dirigono più a Fiume che a Trieste, perchè le ferrovie ungheresi essendo esercitate dallo Stato dettero facilitazioni di tariffe. Patia poi delle tariffe doganali rispetto all'agricoltura.

Conclude che la salute della Società umana non potrà da società finanziarie od economiche, ma da una parola di abnegazione che rinvigorisca le generazioni future.

Savini svolge il suo ordine del giorno: «La Camera affermando il diritto e il dovere dello Stato di esercitare le ferrovie passa all'ordine del giorno».

Marcara svolge il suo ordine del giorno:

«La Camera ritenendo che il progetto non assenta il servizio ferroviario ragionevolmente conforme ai voti espressi dal parlamento né soddisfa le attuali esigenze finanziarie ed economiche del paese lo respinge».

Salario svolge il suo ordine del giorno:

«La Camera ritenendo che le convenzioni ferroviarie sono conformi ai principi liberali seguiti finora dal ministero, passa alla discussione degli articoli».

In Italia

Monumento a Girolamo Segato.

Presto sarà collocato nel chiostro di Santa Croce il monumento che un comitato costituitosi molti anni addietro aveva deliberato di erigere in onore dell'illustre scienziato che scoprì il metodo di pietrificare le carni ed i corpi sottraendoli così alla dissoluzione. Il monumento fu affidato all'insigne scultore Lorenzo Bartolini che lo lasciò incompiuto e sarà terminato dallo scultore commendatore professore Enrico Pazzi.

La Ditta Schreiner derubata a Bologna.

Il rappresentante della ditta Schreiner fu derubato nella sua abitazione in via Santa Margherita, mediante rottura della sua cassa forte, di lire tremila. L'autorità indaga.

Un incendio a Girgenti.

Telegrafano da Girgenti che iersera è scoppiato un incendio negli uffici del genio civile. Grazie agli sforzi dei pompieri e della truppa in brev'ora l'incendio poté esser isolato e spento. I danni sono poco rilevanti.

All'Estero

La Francia e il Vaticano. Repubblicani cattolici.

Parigi 19. (Camera). Discutesi il bilancio degli esteri.

Madier Montjan domanda la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano, il papa non essendo un sovrano e il Vaticano essendo inoltre semito della repubblica. Chiede che si sostituisca l'ambasciata con un semplice incaricato d'affari.

Ferry dichiara che il mantenimento dell'ambasciata è necessario dal punto di vista politico e religioso. La soppressione dell'ambasciata provocherebbe la denuncia del concordato, e obbligherebbe la Francia a rinunciare al protettorato dei cattolici in Oriente che le altre potenze si affrettano a reclamare. In nessun luogo si fa politica più che in Vaticano; le stesse potenze protestanti vi hanno rappresentanti. In nessun luogo occorre avere più che colà occhi e orecchi. Ferry termina lodando lo spirito illuminato e conciliante del papa.

Madier replica brevemente; crede che mantenendosi l'ambasciata si impedisca l'intimo accordo coll'Italia.

L'ordinamento Madier viene respinto con voti 298 contro 168.

In Provincia

Spacci di sali e tabacchi.

Si rende noto che l'appalto per un novennio dello Spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Maniago, venne deliberato sulla provvigione offerta di L. 489, per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Sali, e di L. 1.44 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Tabacchi. Le offerte non inferiori al ventesimo potranno essere fatte all'Ufficio dell'Intendenza di Finanza di Udine.

Udine non più tardi del giorno 27 corr. dicembre alle ore 12 ant.

Civildale, 19 dicembre.

In Teatro.

La compagnia veneta Zago-Borisi diretta da G. Gallina, che da quattro sere agisce sulle scene del nostro teatro, va di giorno in giorno acquistando sempre più il favore del pubblico, che numeroso concorre a far onore ai bravi artisti, i quali con maggior impegno manifestano l'alto loro ingegno.

Una famiglia in rovina, data ieri sera piacque assai e come nel Moroso della Nona, il pubblico era irrequieto, ora piangeva, ora si smascellava dai ridere.

Prima il Sindaco e poi il Piovani, è un lavoro impastato, a dire di molti, di difetti, ma non privo di pregi.

Abbiamo sentito con piacere anche Tutti a suo posto, del Bottari, ma a dirlo giusta, non incontrò tanto, e si capisce che l'autore non è riuscito ad ottenere quello che aveva pensato.

Posdomani i Recini da festa, serata d'onore del famoso Zago.

Fermento. Una ferita alla faccia giudicata guaribile in 15 giorni riportò l'altra notte, Teo Giuseppe, mentre se ne ritornava pacifico a casa sua che è a Treppo Grande in quel di Tricesimo. Era stato assalito a tradimento dal suo nemico S. Davide il quale dopo fatto il colpo se la diede a gambe, né fu ancora fermato.

In Città

L'Amministrazione del Friuli invita tutti i Signori Abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti dell'associazione a voler mettersi in corrente prima della fine dell'anno.

Coloro poi che intendono di abbonarsi col nuovo anno sono pregati a voler per tempo rimettere l'importo d'associazione per non soffrire ritardi nella spedizione del Giornale e ricevere il dono destinato a tutti gli Abbonati pel 1885.

Il co. Prospero Antonini senatore del Regno, figlio del co. Carlo del quale il telegramma annunzia la morte ieri avvenuta a Firenze, nacque in Udine nella sua casa in via Rauscedo il 2 febbraio dell'anno 1809.

Assolti qui gli studi secondari e quelli di legge alla Università di Padova fu assistente del Tribunale di Udine, susseguendo alla Pretura di Genova, indi attuario e protocollista di Consiglio di questo Tribunale.

Nella rivoluzione del 1848 fu nominato membro del Governo provvisorio. Rifugiato a Venezia quando Udine fu costretta a capitolare.

(Sfinita pel lungo discorso, l'anima si getta a corpo morto su un divano. Sembra di lei cala la tela insieme colla notte dei tempi. Lasciamo la scena nel buio posto in che si trova)

SCENA SESTA.

L'anima maligna sola.

Tutto passa quaggiù, trascina tutto l'onda del tempo. Vidi pur tant'alto per gioia breve arrabattarsi invano; invan Coscienza ebbe a dattar consigli e i ventri lavano, al Cittadino legati d'amicizia costante, (esempio solo in questo corpo di che sia costanza) chi governa servir: già l'astro accenna del trasformarsi a prossimo tramonto. Come l'etereo, come sete o fame io sola sto gigante o ogior sicura. — Io sola ho imperio smisurato immenso su questo pazzo. Oh'egli parli o scriva, a mie leggi obbedisce, e quando morie quest'erba nata a malignar soltanto mieterà col suo ferro inesorato, queste parole mostreran l'avello che chiuderà del giornalista il fralo: «De' servitori il servitor qui giace o qui il maligno finalmente tace». Tener fede che giova? Il mondo gira e gli uomini che son grauei d'arena girano anch'essi e ciurlano nel manico: la febbre di poter travaglia tutti, la febbre di goder tutti o uniso, tutto è caduco in questo mondo vile: lo sola cresce, ingigantisce io sola. Il diritto e la ragion lo rende vani: ch'è m'insino nei cori e vituperio faccio sembrar Ponesta volontà. Che val pertanto la coscienza all'uomo? Io so cambiare in immorale l'onesto, l'amore in odio e la virtù in delitto. Di quest'uom che s'attegna a luminaire

Accusato a quell'epoca di tradimento, per non aver saputo registrare all'esercito austriaco, tanto, lui quanto l'altro membro del governo provvisorio l'avv. Cianciani, furono imprigionati dal Governo di Venezia e pochi giorni dopo lasciati liberi.

Il co. Antonini abbandonò Venezia recandosi a Torino dove si occupò staccamente della questione italiana scrivendo due opere importantissime: Il Friuli Orientale stampata a Milano nel 1855 e consacrata alla memoria del nostro concittadino Guglielmo Riccardi segretario che fu del Governo provvisorio del 1848 e l'altra Del Friuli ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione stampata a Venezia nel 1873.

Gli studi del co. Antonini mirano specialmente a far conoscere, come egli dice, «un po' meglio cotesto

«Povero lembo ignoto
«Dell'Italia terrano,

«ma estandolo allo scopo di ammonire i «pubblici e gli uomini di Stato italiani, che nel caso l'Austria si fosse «trovata costretta di rinunciare al dominio della Venezia, i nuovi confini «del Regno d'Italia non potevano essere tracciati né sul Piave, né sul «Tagliamento, né tampoco sull'Isone, «bensì lungo le vette alpine fin presso «al golfo del Quarnero.

«Che Italia chiude e i suoi termini bagna».

Scrisse altre pregiate memorie tutte relative alla storia del Friuli, tra le quali vanno ricordate, quelle inserite nell'archivio storico italiano. «Del Castello e dei Signori di Fontanabona» di Cornelio Frangipane di Castello giureconsulto, oratore e poeta del sec. XVI ed «i baroni di Welfese o Wolsee, i visconti di Male e i signori di Brodalone e di Colledara».

Fu il primo friulano nominato senatore del Regno e precisamente nel 1866. Abitava in Firenze e quando il Governo austriaco non glielo vietava recavasi a villeggiare in Sacileto.

A Firenze viveva quasi vita comune col colonnello bar. Stefano, uno degli ufficiali superiori della Legione Friulana nella difesa di Venezia.

La sua morte può ritenersi un lutto della nostra piccola Patria, la quale, per quanto sia una delle Provincie più vaste del Regno, non è più rappresentata nel Senato che da un solo friulano, l'on. comm. Pecile.

La Redazione.

La nostra corrispondenza da Roma. Per la sua lunghezza e per esserci giunta troppo tardi, dobbiamo rimandare a lunedì la pubblicazione di una nostra corrispondenza dalla capitale. Essa non perderà pertanto nulla dell'interesse che contiene, e del suo intrinseco valore.

La questione Finzi-Ostellazzo vi è trattata sotto un punto di vista, non ancora stato sfruttato, e con libertà di giudizi e franco linguaggio.

Tocca poi essa corrispondenza sulla questione dei Maestri e sul disegno di legge che li riguarda.

Finisce da ultimo con una elegante critica a proposito di una commedia rappresentata al Teatro Valle di Roma.

del secol nostro, a genio superiore... cotanto orgoglio ad un sol cenno lo

Egli vive per me, me sola serve: quando il cerchio molle e vanitoso finito avrà di fabbricar libelli e sulle carte gesserà l'incuboscio

Parte ghignando osannamenti: la tela cala sulla bocca spalancata dell'anima maligna).

SCENA ULTIMA.

Tableau final. Chiacchierano tutti — Gran can-can. Apoteosi dell'anima maligna e suo martiraggio col Cittadino Italiano.

Ci. (all'Am.) Oungi la fronte tua bella e serena di bianco velo ed all'altar l'apressa: ecco io mi tolgo i fiori e sul tuo capo reverente li poso: ed ecco i frutti ch'al tuo sen verginal candido appaudo.

Fiori di zucca, e pomodoro e rape. Che più desiri? Al nostro imen presenti tutti del corpo son gli abitatori e pregano dal Ciel, com'io par prego, che lunga vita a te conceda Iddio. Vivi, sorella, dell'amor costante di chi è ministro dell'Estero in terra: noi siam nati ad amar.

Am. Tu cerchi amore? Ci. Ah sè, lo cerco!

Am. E vuoi che l'accompagni sino alla morte? Ci. (abbrivierendou)

Ohimè, che in tanta festa morte nomar qui non convien, sorella! Am. (ghignando)

Tutti dobbiam morire e mal s'ingiunge chi spera in me di giocondar sua vita.

La corrispondenza insomma alletterà assai e sarà letta e gustata col massimo piacere, dai destri lettori.

Banca Cooperativa Udinese. Il Comitato promotore ha oggi diramato la seguente circolare:

Il sottoscritto porta a sua conoscenza che venerdì 28. corr. alle ore 2 pom. nella sala del Teatro Minerva avrà luogo l'adunanza per la costituzione della Banca Cooperativa Udinese.

A meglio spiegare questa nuova istituzione vi interverrà un nostro concittadino il cav. B. Stringher a cui forse si unirà altra ragguardevole persona.

Ella quale aderente è certo che non mancherà d'intervenire alla riunione come non mancheranno di assistervi tutti quelli che hanno a cuore gli interessi cittadini e tutto ciò che torna a vantaggio della classe lavoratrice che può abbuigliare del credito.

La felice riuscita che simili istituzioni di credito popolare ottennero sia nei piccoli che nei grandi centri manifatturieri ed agricoli, dà sicura garanzia che anche nella nostra Città colla cooperazione di tutti essa toccherà un esito completo e superiore ad ogni aspettativa.

Ammissione di allievi nella comp. d'Artiz. d'Artig. da forzazza. Dal 1. gennaio 1885 fino al termine di detto mese viene aperto l'arruolamento per coloro che desiderano entrare come allievi sotto ufficiali nella compagnia d'istruzione d'artiglieria da forzazza.

Gli allievi sono obbligati a contrarre la ferma permanente di cinque anni, e compiono il corso in detta compagnia in 19 mesi, dopo i quali sono promossi Sergenti nei reggimenti da forzazza o nelle batterie da montagna.

La compagnia è stanziata in Roma e le domande di ammissione si ricevono sia presso la sede di essa, sia presso i Distretti Militari.

Per i medici. La r. Società Italiana d'igiene si propone di fare uno studio sull'epidemia di cholera, che nei mesi scorsi colpiva tanta parte d'Italia, principalmente dal punto di vista dei provvedimenti di pubblica igiene che furono presi in quella triste occasione.

A tal fine la Società terrà in Milano alcune adunanze nel prossimo gennaio, ne giorni e nelle ore che successivamente verranno indicate. — Frattanto, chiunque abbia diritte informazioni per propria esperienza od osservazioni, ed altre sicure notizie che possono servire all'uopo, è pregato di trasmetterle alla presidenza della Società medesima (Milano, via Sant'Andrea, n. 18), affinché valgano come documenti alla relazione che in quelle adunanze verrà presentata.

La fuga di un cavallo. Verso le 2 pom. di ieri un cavallo veniva giù di corsa dalla strada dei Gorgi ed aveva già oltrepassato il ponte della roggia, prendendo la via della posta.

Ma proprio là sull'angolo della casa, ove un tempo eravi esercizio d'osteria all'insugga della Bell'aria, lo si poté arrestare.

Fortunatamente nessuna disgrazia è avvenuta.

Per gli amatori di Terlacore. Sappiamo che anche nel prosimo

Ci. Bella così, severa assai mi sembri: Severità a bellezza mal s'addice

Am. (a se) (Questo prete è galante proprio assai)

Ci. Vedi? Il can-can comincia e già mi poter danzar con te, mia dolce speme,

Am. Saper mostrarmi a te: ma la natura gamba non mi donò così tonita, e pieni i fianchi, o riboccante il seno, quale Coscienza a noi ci mostra.

Ci. (con trasporto lussurioso) Amico, il tempo avanza e l'appetito cresce: come un provato violinista cerca la corda secca, perché meglio suona;

Così il magro tuo corpo m'ha conquiso. Anima, al ballo: e tu vedrai se un prete grazioso e forte sia quant'altri mai.

Cessata la danza, s'ode un meste rintocco di campana che annunzia la morte di un arcivescovo).

Di. (Sciogliendosi in lacrime) Gran Dio! tu mi punisci e tu mi togli l'angelico pastor, quel santo e grande che mi fu padre!

Am. Al pianto tuo compagno, Cittadino, tu m'avrai: Satemo uniti per sempre dal dolor.

Di. (Rasserenandosi) Delizia mia! Son balsamo i tuoi detti e già il mio

Le lagrime asciugò Am. (Oh! dolor breve) (a se)

Ah! questo Cittadino non mi conosce: farò che il pazzo al cui governo siedo gareggi in malignar col Cittadino: e dal conflitto l'amicizia sorga che legni entrambi d'un eterno nodo. E i posteri diran di questi due che fur maligni e malignando vissero!

(Il fine della commedia.)

APPENDICE 2

P. P. STRELLO

ELOGIO D'UNA MARIONETTA

Commedia in un atto e otto scene con Prologo, in versi.

Dedicata all'impareggiabile Pantalone.

SCENA QUINTA.

L'anima trasformata, il ventre pieno e un cittadino italiano.

(I due ultimi soli. Poi l'anima trasformata)

Vp. Ti si schiude vittoria, Cittadino.

Ci. Se tu colomba ovvero sei tu corvo? buona novella recchi, oppur cattiva?

Vp. Dabbio v'è forse ch'io non sia colomba? (dimenandosi graziosamente)

Ci. (tra di sé) (L'aspetto è di malal, per vero dire!)

Che rechi adunque?

Vp. Reco il trasformismo! (con aria di trionfo)

Ci. Che vuoi dir, ciò? Codesto è un barba-

Vp. «O voi ch'avete gli intelletti sani, Guardate alla pagnotta che s'asconde Sotto il vestime degli strani; Dante così cantava, ed io l'accorto che fu profeta»

Ci. Non intendo ancora.

Vp. Tutto farò palese: saper devi che confusione dovèntò Governo

Ci. Contraddizione in termini.

Vp. Sta' zitto.

Non vi son più bandiere né programmi: né di Destra son io né di Sinistra

Ci. E tuco dunque sei?

Vp. Ma taci ancora.

Ma di Destra son io, se ciò mi torna; di Sinistra, se ciò mi può giovare:

At. (entrando a pian passo e malamente reggendosi in piedi)

Oggi son io che regno e chi sa quanto questo mio regno durerà. Confuse tutte lingue, in sonno eterno poste le politiche parti, io rappresento solo me stessa ed il mio imperio e il

Non ho programmi ed in mie man vessillo tener non posso. Rigida bacchetta è la facella mia di civiltà: perché il fatale andar d'umane cose parmi che troppo corra, stringo i freni: ho tolto i sensi fino a la parola, ch'è basta solo ciò che piace a me.

Vp. Qual genio è questo, Cittadino?

Ci. Perdona, vo' saper solo...

Vp. (interrompendo) se saprà curare insieme co'nostri gl'intesi essi tuoi?

Ci. Bene dicesti.

At. Se saprà curare?

All'opra mi vedrai, buon Cittadino, e se un Governo tu lodar potrai, n'è il mio ben degno, ch'è fra Chiesa e

si parlerà come di cacio e pane.

Ci. E dunque Roma tornerà del Papa?

At. Se tornerà l'Uopo a dirtel non ho.

Tutti d'Italia i prischii tirannelli ripiomban su le lasciate prede, per mo Governo rasterà e la cura, (nobile cura!) di strozzar le genti con nuove tasse, orribili balzelli.

Vivrà d'entrata e così voi potrete rinnovellar toeraclici macelli: lo... batterò le mani.

Ci. Brava!

Vp. Bene!

ino carnevale, la brava Società del tappezzieri, che tanto si distinse nello scorso carnevale, darà una festa da ballo, e a quanto ci assicurano, riuscirà molto brillante per gli addobbi ed illuminazioni.

I nostri tappezzieri facciano per bene le cose e si vedranno coronati da un grande successo di danaro.

Questo è quanto noi sin d'ora loro auguriamo.

Il mercato bovino di ieri. 8500 capi in sorte; 50 cavalli di poco valore. Venduti circa 700 bovini; otto o dieci affari in cavalli.

Principio d'incendio. Nelle ore pom. di ieri prese fuoco la caligine del cumulo in casa Bianchi via Grazzano N. 10. Vi fu un po' d'allarme, ma danno nessuno.

Teatro Nazionale. Questa sera, sabato, penultima rappresentazione con variato spettacolo di tutta novità, fra cui la replica a richiesta generale dell'ardito esercizio *L'uomo mosca*.

Domani sera ultima rappresentazione.

Società operaia generale. La direzione di questa Società chiamata ad attendere al regolare procedimento della Amministrazione, ha rilevato che una forte somma per mensilità arretrate rimane tuttora ad esigere.

Nel desiderio che i Soci abbiano con puntualità a corrispondere agli obblighi da essi assunti all'atto della loro ammissione, deliberava di invitare tutti coloro che versano in debito superiore di quattro mesi a regolare le rispettive partite, onde fruire dei benefici della previdenza in caso di malattia; e di rivolgere speciale raccomandazione a quelli che sono debitori di oltre dodici mesi nelle contribuzioni, acciò che si diano tutta la premura nei soddisfare almeno in parte il loro debito.

Si porta a notizia dei soci che la Direzione, ottemperando alle disposizioni dell'art. 27 dello Statuto, determinò che la radiazione dei soci, i quali versano in un arretrato superiore di dodici mensilità nei contributi, deva effettuarsi definitivamente per l'anno 1884 nel giorno 11 del prossimo mese di gennaio 1885 ed il tempo utile per la regolarizzazione viene stabilito col giorno 10 gennaio, trascorso il qual termine non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Di fronte ai gravi impegni assunti dalla società che vanno continuamente aumentando, la Direzione deve rivolgere un solenne appello a tutti i soci acciò vogliano con sollecitudine prestare al soddisfacimento dei mensili contributi.

Viene fatta avvertenza che per scongiurare la radiazione dalla matricola, devono soddisfarsi almeno i contributi a tutto dicembre 1883, per cui si spera che quelli che si trovassero in grave arretrato si daranno premura di effettuare gli accontamenti prima del 10 gennaio per mantenersi la qualifica di soci.

Udine, 5 dicembre 1884.

Corriere Artistico

Verdi e Vittor Hugo. Vittor Hugo avendo tolto il suo veto, l'opera del maestro Verdi, *Rigoletto*, verrà finalmente inserita nel repertorio del Teatro dell'Opera.

Com'è noto, il poeta francese non aveva mai sotto protesto che col *Rigoletto* Verdi avesse sviato e guastato il suo dramma *Le Roi s'amuse*, concesso il permesso che quest'opera venisse rappresentata in Francia.

Ernesto Rossi scopritore di quadri. Il pittore Pedro, di Madrid, ricevette da Ernesto Rossi una lettera, nella quale gli annunciava di aver scoperto, nella villa dei Medici a Firenze, un quadro rappresentante *Una prigione a Granada* che si attribuisce al celebre Velasquez.

Sarah Bernhardt giudicata da Turghenieff. Il grande romanziere russo che per avervi visto a lungo, conosceva Parigi tanto quanto un francese, non condivise mai l'ammirazione dei Parigini per la Sarah Bernhardt.

In una lettera da lui scritta il 16 dicembre 1881, da Parigi, al romanziere russo Grigorovitch, ecco cosa scrive sulla celebre attrice francese:

«Quando penso a lei (Sarah Bernhardt), mi ricordo involontariamente del rospo (*crapaud*). Ma perchè il buon Dio diede ad entrambi una voce adorabile e poetica?

«Pare che Pietroburgo non abbia gran che di bene da fare se andò a pazzia per lei. Di tutti i nostri critici quello che meglio la giudicò è Savorine della *Novaja Wremja*».

sarà molto perdonato a Savorine per aver criticato questa brutta (*vilaine*) frasiola e possess: è il solo che abbia sostenuto l'onore della critica russa e non si sia genuflesso davanti a questa fredda *grimace* *pourrie de chic*, come si dice qui, e che la natura, per un capriccio incomprensibile, ha dotato di una voce adorabile, rifiutandole ogni altro dono».

In Tribunale

Per i fatti di Porta Angelica - I questurini si contraddicono. Ieri mattina al Tribunale Correzionale di Roma è cominciato il processo per i fatti di Porta Angelica, avvenuti la sera del 18 luglio.

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale Roberti.

Alcuni accusati narrarono di contumelle, percosse e ferite riportate dai questurini. Vennero lette anche le perizie che constatarono queste ferite.

Si finì, nell'udienza odierna, l'interrogatorio degli imputati e cominciò l'interrogatorio dei testi d'accusa.

I delegati di P. S. caddero in numerose contraddizioni.

Il proseguimento del processo fu rinviato al 23 corr., causa l'assenza di alcuni testimoni.

I giornali liberali ricordano che questi sono da parecchi mesi detenuti, e che invano chiesero la libertà provvisoria.

Per gli agricoltori

Un rimedio per la Fillossera. Il corrispondente del Times da Parigi annunzia che un medico nel dipartimento di Maine e Loire ha trovato un mezzo per curare sfiliosamente la fillossera mediante trattamento con una soluzione di arsenico mescolato con colpers. Gli esperimenti fatti con questa preparazione, quantunque su una scala limitata, riuscirono perfettamente. Una vigna completamente devastata dalla fillossera, trattata con questa soluzione, resistette mirabilmente. Non solo le foglie e lo stelo rimasero incolombi, ma anche le radici, mentre il frutto diede risulci di qualità eccellente e abbondante. Saranno fatti altri esperimenti su larga scala nel Meudo. L'inventore avendo ora ottenuto il brevetto, l'invenzione sarà ora resa pubblica.

Nota allegra

Lo spirito altrui.
Beati i poveri, diceva un cappuccino predicando, perchè ad essi è riservato il regno dei cieli.
Debo essere dunque ben meritorio io, esclamò un vecchio usuraio che lo udì, poichè coll'impovertire la gente, l'aiuto ad acquistarsi un così bel regno.
G. G.

Notiziario

Roma 19. I giornali ricordano che domani è l'anniversario dell'esecuzione di Oberdan.

Oggi venne distribuito a migliaia di copie un opuscolo che narra la vita e il martirio del giovane triestino. Nell'opuscolo vennero ripubblicati i famosi articoli di Giuseppe Carducci.

La società dei diritti dell'uomo terrà una commemorazione di Oberdan.

Si dice anche che la questura vigila intorno ai palazzi delle ambasciate austriache.

Il cardinale Consolini. Il cardinale Consolini è aggravatissimo.

Per l'industria e per il Commercio. Il Consiglio superiore dell'industria e commercio ha respinto la domanda di alcuni industriali per l'importazione temporanea delle bottiglie di cristallo per le esportazioni, giudicandola contraria allo sviluppo della industria nazionale vetraria.

Il Consiglio ha approvato invece la domanda per l'importazione temporanea degli avanzi della colatura della cera.

Il contegno di Depretis. Il Diritto e la Tribuna deplorano il contegno dittatoriale dell'on. Depretis di fronte all'interrogazione sui fatti di Torino.

L'ecidio della spedizione Bianchi. La Tribuna dice che giunse al ministero degli esteri la conferma dell'ecidio della spedizione Bianchi. L'intrepido viaggiatore e i suoi compagni furono trucidati dagli uomini della tribù dei Dankai.

Ultima Posta

Camera di Commercio italiana. Parigi 19. I principali negozianti della nostra colonia si riunivano domenica prossima nella sede del Consolato italiano per addovere alla fondazione di una Camera di commercio italiana.

Telegrammi

Parigi 18. Il consiglio della Senna sottoscrisse per 200 franchi per monumento a Giordano Bruno onde associarsi all'omaggio della gioventù italiana a Bruno e ricordare il suo insegnamento a Parigi.

Vienna 18. La *Wiener Zeitung*: Il ministero del commercio ordinò all'autorità marittima di Trieste di ridurre a 5 giorni l'osservazione delle navi provenienti dai porti incolumi, dopo una traversata incolume, dalla Francia, dall'Algeria, da Tunisi, dall'Italia e dalla Spagna.

New York 19. Avvenne un incendio a Brooklyn nell'edificio cattolico degli orfani. L'edificio conteneva 80 maschi e 785 ragazzi. L'incendio fu così rapido che gli abitanti dei piani superiori non poterono salvarsi che dalle finestre. Deplorasi la morte di una donna e di un ragazzo. I dollari ascendono a mezzo milione di dollari.

Santo Stefano 19. Il vapore *Matteo Bruzzo* è in vista.

La nostra nave stazionaria lo accompagnerà a Pianosa dove tutto è preparato.

Berlino 19. Ieri la conferenza ha approvato la proposta tedesca di applicare al Congo, tutto che la circoscrizione lo permetteranno, la convenzione della unione postale universale.

Ha approvato inoltre gli atti di Navigazione del Congo e del Niger.

Sopra questi atti il plenipotenziario russo fece alcune riserve affine di constatare che i nuovi principi del diritto internazionale non costituiscono precedenti che per i paesi di cui si occupa la Conferenza.

La questione della bevande alcoliche fu rinviata alla commissione che si radunerà.

Londra 19. Lo *Standard* ha da Shanghai: Il primo movimento della rivolta nella Corea era diretto contro il gabinetto, accusato di preferire, gli interessi cinesi. I partigiani della sovranità del Giappone massacrarono i ministri e costrinsero il re a nominare ministri amici del Giappone; ma i partigiani della Cina riprendendo forza massacrarono i nuovi ministri.

Il Re è fuggito.

Dispacci inglesi accusano i giapponesi d'essere i provocatori.

Roma 19. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Da domani sono abolite le quarantene fra la Sicilia e la Sardegna.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 17 dicembre

Possiamo anche oggi confermare che, sebbene gli affari continuino in proporzioni limitate, qualche maggior transazione è possibile in confronto dei giorni scorsi.

Le vendite non sono certo più facili in causa delle offerte tuttora basse, ma per lo meno i prezzi non sono più tanto deboli, tendono invece a meglio regolarizzarsi.

Gli affari d'oggi non modificano i corsi che ieri accennammo, e quindi li confermiamo.

Table with 2 columns: Item and Price. Paglia 3.80, Carbone 5.80, Logna (comp. dazio) 2.80.

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI. BUJATI ALESSANDRO, gerente responsabile.

Articolo comunicato.

Al m. r. prete Francesco Jannis consigliere comunale di Tricesimo.

Appresi dal verbale 9 corrente pubblicato all'albo municipale ch'ella ha voluto permettersi degli apprezzamenti sulle deposizioni assunte nella inchiesta giudiziale ordinata dalla Deputazione provinciale sull'elezione 29 giugno, concludendo che, più che al numero, deve averci riguardo al peso delle testimonianze.

S'ella avesse dovuto pronunciarsi sulla credibilità dei deponenti, rispettarli le sue convinzioni qualunque fossero. Ma avendo voluto abusare della sua posizione per infliggere un pubblico biasimo a coloro che non hanno deposto secondo i di lei desideri, non posso serbare silenzio.

Pubblino la censura, pubblica dev'essere la risposta.

Il ricorso contro l'elezione 29 giugno è stato prodotto d'accordo col nob. Orgnani. Il ricorso è stato firmato dal Carnalutti Cozzon e dal Tosolini Menot.

Tanto l'Organi quanto il Cozzon e Menot sono dunque parte nella controversia, non testimoni.

Essi pretendono che sia stata manomessa l'urna, che cioè l'Organi ne abbia cavata una scheda per restituirla al non elettore Del Fabro.

Le deposizioni del nob. Organi sono sospette: perchè ommise di far menzione nel verbale delle irregolarità avvenute, lasciando credere che tutto seguisse regolarmente:

perchè, se restituita al Del Fabro la scheda, lo fece ritenendo fosse la identica da lui ricevuta e fu troppo postumo il sospetto che dice sottogli oltre un mese dopo sulla sua identità;

perchè dimostrò l'interesse all'annullamento delle elezioni parlando, non richiesto, nella seduta consigliare 5 Agosto ed imponendosi ai consiglieri dichiarando la richiesta un atto di educazione contro di lui sindaco;

perchè ha commesso in questo affare tali e tante enormezze da essere immarcescibili di fede, apparando evidente che spesse volte quello che si faceva e praticava forse di allucinazioni.

È il solo Jannis che può aversi come testimone in questa vertenza se si fosse trovato presente ed avesse posta attenzione ai fatti.

Tre degli scrutatori D'Agostini, Fornera e Pilosio, il Del Fabro ed un Gelautti concordarono assicurando che la scheda consegnata dal Del Fabro all'Organi venne da questi sempre tenuta fra le dita e riconsegnata tal quale, escludendo conseguentemente che l'urna sia stata manomessa.

Quand'anche si volesser sospetti li Fornera e Colautti, questi cognato all'elato Carnalutti e l'altro mio figlio, vi sono tre testimoni idonei, classici, superiori ad ogni eccezione i D'Agostini, Pilosio e Del Fabro.

Arrogasi che gli D'Agostini, Fornera e Pilosio, nella loro qualità di membri del seggio, avevano dovere di vegliare su ciò che accadeva, poichè la deposizione di ognuno di essi è più attendibile di quelle dell'Organi e Tosolini non avendo alcuno speciale incarico.

Perchè il Jannis e Tosolini non hanno fatto rimarco sull'istante? Perchè l'Organi presidente del seggio e lo scrutatore Carnalutti non hanno fatto menzione dell'accaduto nel verbale, sottoscrivendo puramente e dichiarando così implicitamente che non era avvenuta alcuna irregolarità?

L'Organi era tal tanto tranquillo, tanto sicuro della regolarità delle operazioni elettorali che, non solo ha firmato il verbale, ma nello stesso giorno volle comunicare la nomina ai tre eletti, pur violando l'art. 74 della legge che dà questo incarico alla Giunta.

È soltanto posteriormente che gli si fecero nascere degli scrupoli e che sull'incidente Del Fabro venne richiamata una storia, alla quale non è forse estraneo chi procurò le dichiarazioni degli adorganesi Jannis e Menot.

Dal resto è sorprendente la ingenuità colla quale ella ha rilevato in consiglio che — delle testimonianze, almeno tre erano deposte da parenti affari;

Avendo il segretario Carnalutti (come nota la deliberazione deputativa) dichiarato di non essere stato presente al fatto, vorrei sapere chi (oltre al Colautti ed a mio figlio) sia parente nostro, od affine, dei cinque che attestarono non essere stata manomessa l'urna.

Le dichiarazioni di lei e dell'Organi nella seduta del 9 implicano un'accusa

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

di falso ai cinque testimoni, ed una insulante protesta contro la Deputazione provinciale.

Ho dovuto pubblicamente rivendicare l'onore del figlio mio; e delle irregolarità ed oneste persone che deposero come lui, vigliaccamente offeso dalle perdite di lei insinuazioni e dalle dichiarazioni dell'Organi. Ma di questa non dubito, non parendomi responsabile di quanto in questa malaugurata questione abbia Organi potuto fare e dire.

Udine, 19 dicembre 1884.

avv. Cesare Fornera.

AVVISO

Le inserzioni nel *Friuli*, per la nostra Provincia, sono le più vantaggiose ed utili sotto ogni aspetto, quando si rifletta che il *Friuli* è il giornale più diffuso nella nostra Provincia e che le assume ai prezzi più miti possibili e con speciali contratti.

Municipio di Tricesimo

Avviso d'Asta

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di ripulimento dell'accolfolato lungo la tratta di strada provinciale percorrente l'abitato di Tricesimo di cui l'avviso d'asta 30 ottobre 1884, il sottoscritto Sindaco rende noto che nel giorno 29 corrente dicembre dalle ore 10 alle 11 ant. sarà tenuto un secondo esperimento d'asta per l'appalto suddetto, mediantescheda segreta, restando ferme ed inalterate le condizioni tutte portate dal prefato avviso 30 ottobre 1884.

Tricesimo, 13 dicembre 1884. Il Sindaco Orgnani nob. dott. Vincenzo.

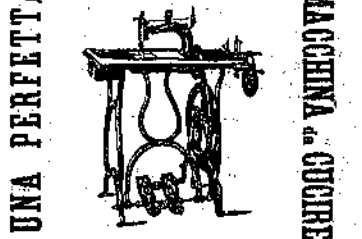
TRASPORTO DI SEDR

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

MALIGNANI

Col giorno di sabato 20 dicembre corrente avrà luogo la apertura dello **Stabilimento fotografico MALIGNANI** nella sua nuova sede in Piazza Vittorio Emanuele N. 3 (Riva del Castello).

Il più bel Regalo



UNA PERFETTA MACCHINA DA CUCIRE. Venite nel vecchio e conosciuto deposito ed officina in Via Aquileja dal sig. GIUSEPPE BALDAN che da 14 anni serve la Provincia e Veneto; garanzia seria — assortimento completo — prezzi convenienti — pagamenti rateali.

EXCELSIOR...

Nuova macchina universale senza navetta, punto doppio a pedale, movimento igienico, silenziosa, fortissima. Bobina ed ago eguale al disegno, 600 metri di filo corrisponde ad ogni lavoro.



Gli avvisi seguono in 4.ª pagina.

VICTORIA

Acqua amara (vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

Appartamento d'affittare nei locali del signor Vincenzo d'Este fuori Porta Venezia, composto di quattro stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi allo studio del sig. G. Jacuzzi.

D'affittarsi quanto prima, Casa in Via ecc. S. Maria n. 37, composta di ampio locale in pian terreno per uso laboratorio, con cortiletto e 4 locali al primo piano per uso abitazione.

Rivolgersi al proprietario sig. FAMEA Via Belloni, 10.

CANTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTO Udine - Via Mercerie, 5 - Udine

Grande assortimento di Biglietti d'augurio - Almanacchi e lunari per l'anno - Cornici finto oro - Carte - Stampe - Oggetti di cancelleria - Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole, ecc. ecc.

Legatoria di libri

In detto Negozio trovasi pure vendibile

Il Contadinello lunario per la gioventù agricola per l'anno 1885.

AGENZIA MARITTIMA (Società la Veloce) NAVIGAZIONE ITALIANA

In Beano di Codroipo è istituita un'Agenzia marittima per trasporto di passeggeri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.

Rivolgersi al rappresentante signor Mizzan Tommaso in Beano.

Per ogni schiarimento, possono anche rivolgersi in Piantanico, al sig. Francesco Manzoni.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Completo assortimento di occhiali, strigolanti, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di pile sistemi; campanelli elettrici, lastre, filo e tutto l'occorrente per sonarie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI. Si medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

SIROPO ZED. Il Sirope del Dr. Zed è un calmante prezioso per fanciulli nei casi di Tosse canina, insana, ecc. contro la Tosse nervosa del Tisio, le affezioni del Broncho, Catarrhi, Croupazioni, ecc.

A.V. RADDO SUCCESORE A GIOVANNI COZZI fuori porta Villalta, Casa Mangilli. Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto - Deposito: Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

VINO Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Prampero, trovasi pronto un grande deposito di VERO VINO UNGHERESE di Promontör a prezzi discretissimi. Qualità ed analisi sono sempre garantite. Trovasi inoltre dell'eccellente vino nostrano di cantine rinomate.

CASA D'AFFITTARE in via Pascolle n. 75, composta di sette stanze, cucina e corte. Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Pietro Valentini.

SI DIFFIDA. Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio, Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la Fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco donatella (a mezzo postale).

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettate le pericolose falsificazioni di questo articolo. Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentini Casa Bardusco. D'affittare in casa DORTA, suburbio Aquileja Pianoterza: Due vasti locali per diversi usi.

Legna da fuoco. Si rende noto che le commissioni per legna da fuoco del deposito Casa Nardini fuori porta Prachivusa, a datare dal 1° dicembre c. a. dovranno essere fatte direttamente al sig. Gaetano Buracchio in via Palladio n. 1, al quale il sottoscritto ha pure ceduto i crediti per le partite arretrate. ANTONIO NARDINI.

CANTOLERIA MARCO BARDUSCO UDINE - Mercatovechio - UDINE. 1 Risma, fogli 400 Carta quadretta: bianca - rigata - bombonata L. 3.50. 1 delta id. id. con intestatura a stampa > 5.50. 1000 Enveloppes commerciali giapponesi > 5.-. 1000 dotti con intestazione a stampa > 8.-. Lettere di porto per l'interno e per l'estero. - Dichiarazioni doganali - Citazioni per biglietto.

Copia fedele. Traduzione. Parigi, 6 novembre 1885. Stim. sig. Farmacista Galleani Milano: Noi, autori della Polvere per acqua sedativa, se da 22 anni la proviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre ricordandoci per iniezione; ma per caso del signor L. L. bagni, e sempre buoni, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, innanzi dello pazzuolo nell'acqua sedativa ed avvolge bene il panno ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno. E contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima, è dopo il coito. Vi saluto distintamente. F. NELATON. 14, Place de la Bourse, 2 sng. Prezzo L. 2.10 al flacone, e domicilio a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1.90 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

ORARIO DELLA FERROVIA. Table with columns for Partenze DA UDINE, Arrivi A UDINE, Partenze DA VENEZIA, Arrivi A VENEZIA, Partenze DA PONTREBA, Arrivi A PONTREBA, Partenze DA TRIESTE, Arrivi A TRIESTE.

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI. MARCA: HERMANN LUBSYNSKI. Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. - Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. - La sua qualità sorprende quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco. Se non applichi sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc. e dopo di aver dato una nuova stropicchiata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. - La Pomata universale impedisce o toglie la ruggine ed il verdame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole a tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovansi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza. Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico, l'indurimento d'una scabbia di tetta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbero fare l'inventore stesso. Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore. Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI. Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per molletta, vescicazioni, cappelletti, puntine formole, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto. La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2178, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma. Vendei all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Carroli, Cardusio, 23. Prezzo: Bottiglia grande scrivibile per 4 Cavalli L. 6.- mezzana > 2 > 3.50 piccola > 1 > 2.-. Idem per Bovini. Con istruzione e don l'occorrente per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio. Fluido Nazionale Azimonti, ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro. Ottimo rimedio, di facile applicazione, per sciogliere le piaghe setapliche, scalfitture e frosconi, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alla gamba prodotte dal troppo lavoro. Prezzo della Bottiglia L. 2.50. Per evitare contraffazioni, esigere la firma e mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia: Basso e Sandri dietro il Duomo.

Berliner Restitutions Fluid. L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, viciniana alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene la gamba sempre asciutta e vigorosa. Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

Solfato sodico magnesico purgativa, la più efficace e più ricca di solfato di magnesio che si conosca, premiata in tutte le grandi esposizioni e ben giustamente denominata la Regina di tutte le acque amare. Victoria Acqua amara. È la più economica come è la migliore di tutte le acque amare purgative, e lo comprovano i numerosissimi certificati di sanzione illustrazioni mediche. Direzione e Deposito Generale per l'Italia in Genova presso il sig. cav. dott. ONETO vicino alla Borsa. Deposito in UDINE presso i signori farmacisti Angelo Fabris - Francesco Minisini - Candido Domenico - Rosco e Sandri - De Vincenti - Boscariol - Antonio Filippuzzi.

SACCHETTI PER NOZZE. Eleganza - Novità - Distinzione. assicurata mediante i vagni nostri Sacchetti da Confettore per Nozze, confezionati in raso di seta, ed alluminati in oro antico, argento foissimo, a gemme, oro rosso, rubino, smeraldo, opalino, zaffiri, cangianti. Primitissima, speciali qualità in seta rasate assortite - confezione accuratissima - vera eleganza e ricchezza di guarnizioni - alla novità, leggiadria artistica di Monogrammi - intrecciati, Emblemi, Nomi, Corone, Stemmii, miniature in oro, splendido, delicato, perfettissimo. I nostri Sacchetti italiani, che primaggiano per assieme grazioso e smagliante - proprio agli Sposati di famiglie distinte e di buon gusto, quantunque tutti diseguiti e intagliati espressamente - commissiona per commissione - vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa omni a tutti comati. Commissioni presso Italia Basso, via Paolo Sarpi n. 22, UDINE. Avvertenza - I signori Ridenzani ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.